



“Verde Stupore”, Stefano Faravelli al Museo di Storia Naturale

Dal cuore della foresta pluviale del Madagascar è tornato con un carnet di acquerelli dalle tinte precise.

Per vederli e comprenderli, appuntamento sabato 11 febbraio all 17.

L'abbiamo intervistato quando negli occhi aveva ancora il viaggio in Patagonia (qui l'articolo).

Torna a Verona Stefano Faravelli, maestro indiscusso del Carnet de Voyage, quell'oggetto di straordinario fascino che si colloca a metà strada fra l'opera d'arte e il libro.

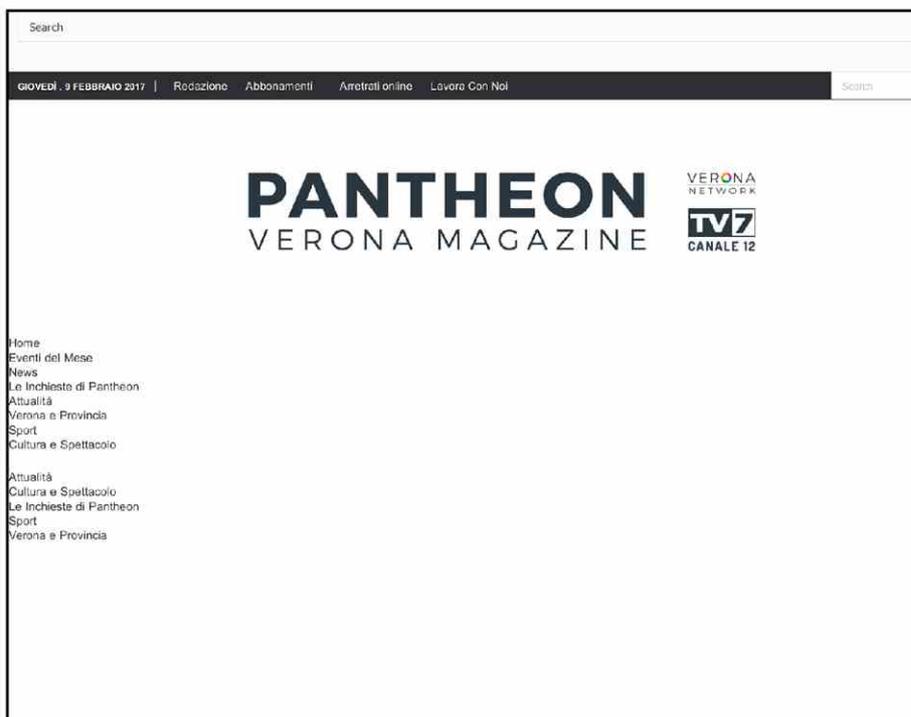
Ogni carnet ha origine da un'esperienza di viaggio che si sedimenta sulle pagine con l'aiuto di colori e parole.

Sabato 11 febbraio alle 17 la Libreria Gulliver ha organizzato presso il Museo Civico di Storia Naturale di Verona la presentazione di «Verde Stupore», il nuovo carnet de voyage di Stefano Faravelli pubblicato da Edt e dedicato alla foresta pluviale del Madagascar.

Un libro che ricalca il formato del taccuino originale (20×15 cm) e che richiama il sapore delle spedizioni naturalistiche di fine '800.

«Verde stupore» nasce infatti da un viaggio di Stefano Faravelli al seguito di un gruppo di zoologi guidato da Franco Andreone (conservatore del Museo di Scienze Naturali di Torino e che sarà anch'egli presente all' evento veronese) nella foresta pluviale di Betampona per descrivere con matite e acquerelli la prodigiosa ricchezza di un ecosistema unico al mondo.

Faravelli ritrae la foresta con quel gusto per la precisione e quella capacità di percepire il fantastico nel dato naturale che lo contraddistinguono da sempre.





Il risultato è un carnet di straordinaria bellezza e di grande interesse naturalistico e artistico, capace di ritrarre un luogo in cui vita e morte nascono l'una dall'altra per manifestare la meravigliosa varietà di forme e di colori della natura.

Stefano Faravelli (1959) è pittore, filosofo e orientalista.

Ispirato da atlanti, enciclopedie, manuali di zoologia e botanica e da lunghi viaggi in Africa, nel vicino, medio ed estremo Oriente e più recentemente in Patagonia, ha risvegliato nel nostro paese l'interesse per il carnet de voyage di cui è il più noto autore italiano.

Nei suoi taccuini, frutto di immediatezza e riflessione, si compendiano – espressi con gli strumenti semplici e sensibili dell'acquerello e della calligrafia – il talento, lo studio e la passione.

Ha ricevuto un premio speciale alla Biennale du Carnet de Voyage di Clermont-Ferrand ed ha esposto i suoi lavori in varie città italiane ed estere (Londra, Parigi, New York, Gerusalemme, Istanbul...).

Nel 2011 è stato invitato ad esporre alla Biennale di Venezia.

È autore di varie pubblicazioni che hanno riscosso un crescente successo di critica e di pubblico : 6 carnets di viaggio su Giappone (De Agostini), Mali, Cina, India, Egitto (tutti con la EDT) e 5 taccuini di città su Tokyo, Jenne', Cairo, Istanbul e Delhi (Confluencias editorial).

Maggiori informazioni sul suo sito www.stefanofaravelli.it Le storie sono la geografia del nostro territorio Iscriviti alla newsletter privata che racconta gli spazi dove abiti.

Email Nome Cognome Cellulare (per ricevere il pdf del Magazine)